CASSINA DE' PECCHI, 27/04/2012

ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "DEROGHE AL PATTO DI STABILITA'".

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASSINA DE' PECCHI (MI)

VISTI gli obblighi previsti a carico del comparto dei Comuni dal DL 112/2008, dal DL 78/2010, dal DL98/2011, dal DL138/2011;

VISTI gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n.183 (legge di stabilità 2012) recanti la disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2012 – 2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obbiettivi di finanza pubblica;

VISTA la circolare n. 5/2012 contenente i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole da parte degli enti locali ivi inclusi il metodo di calcolo degli obbiettivi programmatici ed il nuovo meccanismo premiale basato sulla virtuosità;

PREMESSO che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province ed i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obbiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERANDO

Che il contributo finanziario richiesto ai Comuni si è progressivamente accresciuto nonostante il comparto sia in avanzo e presenti risultati finanziari positivi determinando una situazione finanziaria di assoluta insostenibilità e allo stesso tempo questo si è accompagnato a manovre di forte riduzione sul versante delle entrate;

VALUTATO

che molti Comuni per rispettare il patto di stabilità interno sono costretti a non ottemperare alle obbligazioni già assunte con soggetti esterni, con grave pregiudizio per l'ente, per il sistema delle imprese, per l'economia locale del territorio e per il sistema occupazionale;

che gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno devono approvare i bilanci di previsione iscrivendo gli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alla previsione dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, venga garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto;

che il servizio finanziario del Comune ha provveduto a determinare l'ammontare dell'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica e del conseguente obiettivo in termini di saldo finanziario per il triennio 2012/2014;

che i Comuni sono l'unico comparto della Pubblica amministrazione che ha tenuto sotto controllo la spesa corrente di funzionamento;

che i Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come l'attuale, contribuendo al sostegno dei lavori pubblici di piccola e media entità, con effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale, con effetti positivi sull'occupazione delle imprese più deboli;

che è impossibile rispettare il vincolo del patto di stabilità interno inerente la gestione di cassa poiché le modalità di costruzione dell'obiettivo assegnato a ciascun ente di cui ai sopraccitati articoli, non tiene conto della circostanza che i pagamenti dei Comuni sono conseguenza necessaria degli impegni di spesa assunti per obbligazioni legittimamente perfezionate, anche negli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alle spese di investimento;

che per l'attuazione delle opere pubbliche gli enti locali hanno impegnato nel rispetto della normativa vigente, le somme occorrenti e soprattutto perfezionando obbligazioni giuridicamente vincolanti con terzi soggetti, in particolare imprese fornitrici di lavori, beni o servizi;

che esistono delle priorità nella erogazione dei servizi ai cittadini e nella realizzazione di interventi per opere pubbliche e manutenzioni, per le quali il rinvio per mere ragioni contabili causerebbero al Comune dai danni ben maggiori, fatte salve alcune condizioni meglio specificate in seguito a quelli derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità;

che insistono in capo ai Comuni ed ai Sindaci responsabilità anche di carattere penale relativamente ad aspetti di salute pubblica e di sicurezza che richiedono per la loro garanzia interventi anche strutturali che implicano impegno economico inderogabile come ad esempio l'adeguamento alla stabilità sismica degli istituti scolastici;

che diventa necessario soppesare i maggiori esborsi che potrebbero derivare alle casse comunali per il raggiungimento dei fini di sviluppo e coesione sociale con le esigenze di contenimento delle spese stesse;

che l'art. 28, comma 11 ter, della Legge 214/2011 prevedeva la ridefinizione delle regole del patto di stabilità interno;

che alla luce di quanto finora esposto sarebbe del tutto irresponsabile da parte di questa Amministrazione non indirizzare il Responsabile finanziario, di concerto con i Responsabili di tutte le aree interessate, a procedere all'emissione dei mandati di pagamento relativi alle spese previste senza tener conto dei limiti di cui al patto di stabilità, fatte salve alcune condizioni meglio specificate in seguito.

RITENUTO

che con riferimento alla fattispecie regolata nella seguente delibera non trovi applicazione la autorizzate sulla base di risorse già disponibili da parte del Comune e senza necessità di ulteriore indebitamento disciplina contenuta nel DL 98/2011 in tema di condotte elusive del patto, nonché la disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 149 del 2011 in tema di premi e sanzioni.

SI PROPONE

di autorizzare, in attesa dell'approvazione del bilancio che deve avvenire entro il 30 giugno e di eventuali modifiche in senso migliorativo nella disciplina del patto di stabilità, l'imputazione di alcune spese fuori dal vincolo del patto di stabilità per l'esercizio 2012, con relativa esclusione nel saldo finanziario in termini di competenza mista rilevante ai fini della verifica del patto di stabilità interno, autorizzate sulla base di risorse già disponibili da parte del Comune e senza necessità di ulteriore indebitamento.

In particolare le spese correnti ed in conto capitale sostenute dal Comune / Sindaco in quanto ufficiale di governo; le spese in conto capitale relative agli adempimenti già assunti per le opere pubbliche già terminate; le spese correnti ed in conto capitale riguardanti lo svolgimento di funzioni essenziali per garantire i diritti sociali e civile della comunità amministrata.

SI IMPEGNA

di modificare, in attesa del recepimento delle proposte ANCI di modifica delle vigenti regole del patto di stabilità, il prospetto degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità da allegare al Bilancio di previsione 2012, al fine di tenere conto delle esclusioni di spesa dal saldo di competenza mista delle spese individuate al seguente punto 1 della presente documento anche se ciò dovesse comportare il non rispetto del patto di stabilità secondo le regole vigenti, sempre però mantenendosi sulla base di risorse reali già disponibili al Comune e senza creare ulteriore indebitamento.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a predisporre una delibera in modo da

AUTORIZZARE

il Responsabile Finanziario, nell'ambito delle risorse interne già a disposizione del Comune e senza creare ulteriore indebitamento, a non computare ai fini della verifica del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2012 le seguenti categorie di spese:

- Spese per fronteggiare emergenze straordinarie;
- Spese per garantire il soddisfacimento dei diritti civili e sociali della comunità, in particolare per assicurare i servizi ai soggetti in condizione di disabilità;
- Spese per l'edilizia scolastica;
- Spese obbligatorie a carico del Comune previste da leggi dello Stato o della Regione rientranti nelle proprie funzioni fondamentali come individuate dalla legge n. 42 del 2009;
- Spese per opere e investimenti in corso relative a residui passivi 2010 e precedenti per il completamento di opere già avviate, nel limite annuo del 10% dei residui passivi 2010;

Sollevare il funzionario/dirigente che assume impegni di spesa e il Responsabile /Dirigente del servizio Finanziario a non verificare la coerenza e compatibilità con i limiti del patto di stabilità e che la violazione all'obbligo di accertamento in questione previsto dall'articolo 9 del DL 78/2009 non comporterà responsabilità amministrativa e disciplinare a carico dei predetti funzionari/dirigenti.

X PROCIDA CASSINA S. AGATA

Dott. Alessandro Patella (per "Attestazione di Conformità")